



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
MARIANO ROSSI

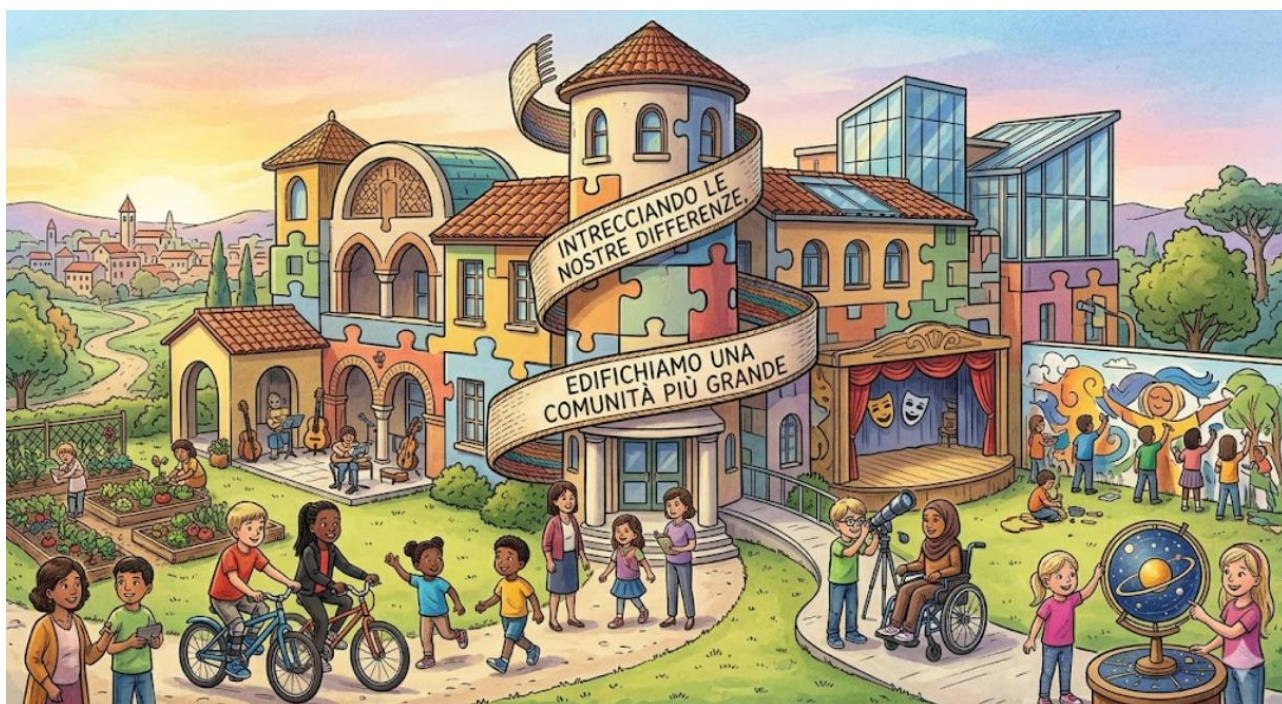
SCUOLA SECONDARIA I° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via E. De Nicola 2/c- 92019 SCIACCA AG - tel. 0925 21263
www.icmarianrossi.edu.it - mail: agic84500d@istruzione.it
PEC: agic84500d@pec.istruzione.it C.F. 8300113084 - Codice univoco: UF8k90

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs. n.66/2017

A.S. 2026-2027



**"INTRECCIANDO LE NOSTRE
DIFFERENZE, EDIFICHIAMO UNA
COMUNITÀ PIÙ GRANDE"**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro (plusdotazione)	1
Totali	76
% su popolazione scolastica	8,75
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	operatori CTS

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	

Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il cambiamento inclusivo è un processo che vede coinvolto tutto il personale della scuola, secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- Implementa misure di supporto per gli studenti con disabilità, come ad esempio l'accessibilità degli edifici scolastici e dei materiali didattici;
- Formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; Convoca e presiede il GLO;
- Viene informata costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- Viene informata dal Coordinatore di Classe e/o inclusione rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- Informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- Promuove la diversità culturale all'interno della scuola;
- Crea un ambiente rispettoso e accogliente per tutti gli studenti indipendentemente dalle loro differenze;
- Implementa un sistema di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia delle iniziative di inclusività e identificare aree di miglioramento;
- Coinvolge le famiglie degli studenti nella pianificazione e nell'implementazione delle iniziative di inclusività;
- Acquisisce le diagnosi degli alunni con BES al protocollo e le condivide con le funzioni strumentali e team docente/Consigli di Classe;
- Convoca e presiede il GLI;
- Convoca e presiede il GLO;

La figura del **COORDINATORE PER L'INCLUSIVITA'**:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola:

- sviluppa e implementa un piano di inclusività scolastica che tenga conto delle esigenze di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità, cultura, lingua o background;
- raccoglie feedback dagli studenti, dalle famiglie e dal personale scolastico per identificare aree di miglioramento e implementare cambiamenti;
- collabora con le famiglie degli studenti per garantire che siano coinvolte nella pianificazione e nell'implementazione delle iniziative di inclusività;

- implementa un sistema di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia delle iniziative di inclusività e identifica aree di miglioramento;
- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe multidisciplinare dell'ASP e il GLI;
- organizzazione delle attività di sostegno;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- rendiconta al Collegio Docenti;
- segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi;
- rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI);
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva, corsi di formazione...

IL COORDINATORE PER L'INCLUSIVITA' è anche REFERENTE DSA e altri BES per:

- fornire supporto e risorse per gli studenti con bisogni educativi speciali, come ad esempio piani di studio personalizzati e assistenza specialistica;
- coordinare l'accoglienza dell'alunno con disabilità;
- rilevare i bisogni formativi dei docenti e comunicarli al D.S;
- promuovere la partecipazione a corsi di formazione sul tema della disabilità;
- coordinare i progetti d'Istituto, in particolare sulle "buone prassi", per gli alunni con disabilità;
- raccordare i vari ordini di scuola per la diffusione della cultura dell'inclusione;
- condividere, durante gli incontri collegiali, le problematiche dell'integrazione e formulare proposte concrete per migliorare l'accoglienza e l'inclusione;
- prestare supporto, su richiesta dei colleghi, per la stesura del PEI e del PDP o della scheda informativa sulle difficoltà dell'alunno ;
- predisporre i modelli PDP;
- supportare i docenti nella compilazione del PDP;
- coordinare gli aspetti organizzativi dei GLO;
- partecipare ai lavori della Commissione PTOF;
- compilare le statistiche relative agli alunni con disabilità dei tre ordini di scuola;
- elaborare con il Dipartimento Inclusione la Commissione P.I. una proposta di Piano per l'Inclusione da sottoporre alla verifica del GLI e alla delibera del Collegio dei Docenti (entro il mese di Giugno);
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- organizzare ed aggiornare la banca dati alunni con BES;
- organizzare e gestire incontri scuola-famiglia, operatori sanitari;
- curare i rapporti con ASP di riferimento, centri accreditati per definire interventi e strategie.

IL COLLEGIO DOCENTI

- delibera il P.I., entro il mese di Giugno, su proposta del GLI
- approva l'esplicitazione nel PTOF dell'orientamento dell'Istituto per una reale inclusione.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) svolge i seguenti compiti:

- Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola;
- monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES;
- Analizza, verifica ed aggiorna il P.I. proposto dal Gruppo di lavoro composto dal Coordinatore Inclusione che è anche referente BES - DSA ;

- Concorda ed approva la proposta delle ore di sostegno in deroga tenendo conto del progetto educativo individualizzato, dell'iscrizione di ulteriori alunni e di pervenute nuove certificazioni da inviare al MIM per adeguamento organico;
- Analizza punti di forza e situazioni di criticità formulando proposte per migliorare il servizio.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna/o con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il GLO elabora, monitora e valuta il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità certificata; propone una quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto della Diagnosi Funzionale redatta dall'unità multidisciplinare. Con il D.Lgs. 62/2024 il GLO gioca un ruolo centrale nel valutare le reali esigenze dello studente, non limitandosi alla sola gravità della patologia ma considerando l'inclusione a 360 gradi.

TEAM DOCENTI/CONSIGLI DI CLASSE

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi;
- individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello studente;
- progettano e condividono progetti personalizzati;
- individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborano con la scuola-famiglia-territorio;
- condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato; stendono e applicano i Piani (PEI e PDP).
- monitorano la presenza di alunni non italofofoni e predispongono opportunamente il relativo PDP.
- partecipano ai GLO
- promuovono eventuali progetti di intervento didattico domiciliare per alunni con gravi problemi di salute.

LA FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Personale ATA: collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Affinché tutte le risorse umane della scuola possano dare un contributo qualificato al processo di inclusione, si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- ✓ metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- ✓ strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- ✓ nuove tecnologie per l'inclusione con l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale che permette di

trasformare i materiali di studio in tempo reale, adattandoli dinamicamente ai bisogni di studenti con disabilità, DSA o altri BES;

✓ le norme relative al nuovo PEI;

✓ strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;

✓ Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che l'alunno/studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli. Ogni intervento della Commissione verrà documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie sulla gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. L'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi di cui sopra vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza, in relazione ai punti di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I compiti degli operatori e l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno della scuola sono indicati nel quadro "ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO"; le loro funzioni si esplicano nel corso dell'intero anno scolastico.

COLLABORATORI DEL DS, FF.SS., COORDINATORE PER L'INCLUSIONE/REFERENTE BES/DSA e TEAM DOCENTI:

- attuano il percorso di accoglienza, prevenzione, inclusione secondo quanto previsto dal PTOF e condiviso nel P.I. a favore degli alunni con BES, durante l'intero anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si attiverà per collaborare:

- con il CTS di riferimento;
- con assistenti all'autonomia e comunicazione per garantire continuità didattica - educativa scolastica ed extrascolastica;
- con ASP, associazioni, cooperative per la costruzione di una rete inclusiva scuola - territorio
- per l'accoglienza di tirocinanti delle Università;
- utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

- il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);
- il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- strumenti compensativi, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- misure dispensative, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA.

L'Accomodamento Ragionevole come principio metodologico e organizzativo

In linea con le disposizioni introdotte dal D.Lgs 62/24, l'istituto assume il principio dell'accomodamento ragionevole quale criterio cardine per la rimozione delle barriere e la garanzia della piena partecipazione di ciascun studente alla vita scolastica. L'Istituto intende l'accomodamento ragionevole come l'insieme delle modifiche, degli adattamenti e delle soluzioni sussidiarie volti ad assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

L'attuazione dell'accomodamento ragionevole si declina concretamente attraverso le seguenti azioni:

- ANALISI DEL CONTESTO E FLESSIBILITA': Riconoscimento delle specifiche necessità dello studente a partire dall'interazione tra la sua condizione di salute e i fattori ambientali superando risposte standardizzate.
- ADATTAMENTI ORGANIZZATIVI DEI TEMPI: Personalizzazione dei tempi di svolgimento delle attività didattiche, delle prove di verifica e della scansione oraria, laddove le barriere di contesto limitino l'apprendimento o l'autonomia.
- SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SUSSIDIARIETA': Predisposizione di ausili, software specifici, registrazioni audio, testi accessibili o postazioni ergonomiche, intesi come mediatori per l'accessibilità didattica e spaziale.
- STRATEGIE METODOLOGICHE INCLUSIVE: Promozione di forme diversificate di comunicazione e di metodologie cooperative (peer tutoring, cooperative learning, didattica laboratoriale) per valorizzare le differenti modalità di funzionamento globale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità

I Gruppi di Lavoro, sia Operativo che per l'Inclusione, hanno definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili. E' bene infatti ricordare che le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno. Le ore di deroga sono corredo del singolo alunno e non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione. La scuola si è pertanto dotata di alcuni opportuni criteri di assegnazione di seguito riportati:

1. Valutazione della gravità desunta dal verbale d'individuazione e dalla diagnosi funzionale (DF);
2. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
 - durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno;
 - numero di alunni per classe;
 - presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
 - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale o con altri BES).
3. Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni con disabilità;
4. Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di contemporaneità dei docenti curricolari);
5. Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni.

Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai gruppi operativi, sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione

L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni. La scuola collaborerà con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La formulazione del PI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura. La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella sezione/classe più adatta degli alunni con BES al fine di garantire il loro inserimento in un contesto ambientale facilitante. Sono, inoltre, previsti incontri periodici con le famiglie e con i caregivers degli alunni con BES (psicologi e terapisti che li hanno in cura), per delineare insieme un'adeguata ed univoca linea d'intervento.

Piano Inclusione approvato dal Collegio dei Docenti del 30/06/2026, verbale n. 7, delibera n. 10 e dal Consiglio d'Istituto del 30/06/2026, verbale n. 10, delibera n. 9.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.^{ssa} Paola Triolo